

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

| | |
|-------------------------------------|------------------------------|
| _Cognome | chiara |
| _Nome | porcu |
| _Matricola | 822899 |
| _Anno di corso | 2.LM |
| _Corsi di studi | DESIGN DEGLI INTERNI |
| _Sezione | I1 |
| _e-mail | chiara.porcu@mail.polimi.com |
| _Sede di scambio | UNSW |
| _Stato | NSW- Australia |
| _ID ERASMUS (per sedi in EU) | |
| _Semestre svolto all'estero | 2° |

Testo

Dopo aver tentato di prolungare la mia permanenza il più a lungo possibile, eccomi tornare nuovamente in Italia. Tuttavia con la consapevolezza che questo sarà solo un arrivederci e non un addio per Sydney.

I motivi che mi hanno portato a scegliere la UNSW come sede di scambio sono diversi.

In primo luogo, ero già stata in questa città in vacanza con un'amica nel 2011 e mi ero innamorata follemente dell'Australia.

Questo è un paese in via di sviluppo che investe molto sui giovani e per altro molto interessante anche come luogo da visitare.

Negli anni precedenti al politecnico avevo fatto amicizia con diversi studenti australiani in scambio a Milano e mi ero documentata sulle varie università, la UNSW è ritenuta una delle migliori sia per offerta formativa che altri servizi allo studente.

Ripensando a questa magnifica esperienza devo riconoscere che all'inizio non è stato facile, tutt'altro, direi abbastanza stressante. Dopo circa 40 ore di viaggio tra coincidenze e ritardi sono arrivata in una casa prenotata su AirBnB. Sono letteralmente finita in una catapecchia piena di blatte che stava per essere smantellata. Trovar casa non è facilissimo, la ricerca è iniziata solo una volta arrivati, (i principali siti Gumtree.com.au, e flatmate.com non ti permettono di comunicare con coloro che postano gli annunci se ti connetti dall'estero). Sono comunque riuscita in pochi giorni a trovare una casa a Coogee, una baia, in condivisione con due ragazze australiane. Una scelta che ho reputato fondamentale se si vuole migliorare rapidamente con la lingua, anche se magari si è obbligati a mantenere un clima di estrema tranquillità in casa.

Per spostarsi con i mezzi pubblici è possibile comprare singoli biglietti (2,40\$, 3,80\$...) o prendere l'opal card, una tessera su cui carichi credito in denaro, il quale ti viene scontato a ogni viaggio, (viaggi in questo modo costano 10 centesimi in meno). Con questa carta la domenica viaggi quasi gratis. Come Exchange students non abbiamo diritto alla riduzione studenti quindi se non si vuole spendere troppi soldi e tempo consiglio di scegliere la propria sistemazione vicino all'università.

Quando si scelgono i corsi bisogna tra l'altro fare attenzione capire in quale sede si hanno le lezioni. La sede principale dell'UNSW dove si trova il campus e nel quale sono collocati tutti gli uffici si trova a Kingsford, vicino a Randwick in un'area chiamata Eastern Suburbs. Architettura e Design è l'unica facoltà le cui lezioni vengono tenute in buona parte in un'altra sede chiamata

COFA (College Of Fine Arts), in Paddington. Quest'ultima è una zona molto centrale ma anche molto cara, soprattutto come affitti.

La fine del nostro primo semestre coincide con l'inizio delle lezioni del loro, quindi appena ho finito gli esami sono arrivata in Australia durante la O-week (settimana d'orientamento) quando il loro semestre stava iniziando. Mi sono quindi affrettata a regolarizzare l'iscrizione e il piano di studi. Avevo già scelto le materie prima di partire ma ho dovuto fare qualche variazione perché alcune di queste si sovrapponevano l'una con l'altra.

Raccomando di partecipare alle varie attività della settimana d'orientamento nel quale si ricevono diverse informazioni utili riguardo l'università, il campus e le numerose attività studentesche sia legate allo studio che allo sport, attività e ai viaggi.

Per me il primo approccio è stato l'incontro obbligatorio che si svolge ogni semestre nell'auditorium principale per tutti gli Exchange students in cui viene spiegato come funzionano i corsi, e si riceve qualche nozione base su Sydney.

Ero informata che fosse cara, ero già stata a Sydney in passato ospitata ma ospite da parenti. Dopo pochi giorni mi sono resa conto che non sarei arrivata alla fine del mese per questo mi sono messa subito alla ricerca di un casual job. Se si ha un livello d'inglese accettabile trovare lavoro non è difficile. Unica cosa che bisogna fare subito è aprire un conto bancario australiano (gratuito per gli studenti), aprire il TFN (Tax File Number, serve quando lavori come impiegato) e l'RSA (un certificato che ti viene rilasciato dopo un corso, il quale paghi intorno ai 100\$ e senza il quale non puoi lavorare nei locali che distribuiscono alcolici). Dopodiché trovare è facile, basta entrare in qualsiasi bar o ristorante e lasciare il Resume al menager.

Con il visto da studente full time è possibile lavorare solo 20 ore alla settimana ma per integrare le spese sono più sufficienti. Il lavoro comunque sia non è solo un'opportunità per guadagnare qualche soldo da spendere ma anche di socializzare. Per esempio, io facevo la nanny per un paio di famiglie con cui sono rimasta in ottimi rapporti.

Per quanto riguarda i corsi universitari sono suddivisi in due categorie, Tutorial e Lecture. I primi sono laboratori pratici di 3/4 ore composte da 20-30 studenti al massimo mentre le lecture sono lezioni teoriche di 1-2 ore composte da 100-150 studenti. Alcune materie sono composte da lectures, tenute dal docente principale e tutorial in cui si viene seguiti da un Tutor, generalmente un altro docente più giovane. Seguire le lecture per uno studente straniero non è facilissimo, l'inglese non è quello accademico a cui siamo abituati ma è pieno di forme colloquiali e l'accentazione diversa rispetto a quella alle listening vari corsi di lingua. Dopo poco ci si abitua comunque.

Nonostante le possibili difficoltà linguistiche delle prime settimane trovo questo sistema didattico molto efficace. Soprattutto nei tutorial si è particolarmente seguiti dal tutor. Inoltre le valutazioni sono chiare e trasparenti e il docente è sempre reperibile per ulteriori chiarimenti o feedback.

Io ho di frequentare 4 tutorial che mi sarebbero stati convalidati come la materia a scelta e il tirocinio. Ho colto l'occasione per approfondire brand management, materia che mi affascina molto, frequentando "Design Practise" e "Brand identity", oltre che frequentare laboratori di interni come "experimental domestic space".

Sono sicura che in Italia si dia maggior valore all'arte e alla storia dell'architettura e design che per certi sensi manca in Australia. A favore del sistema australiano devo dire che trovo molto efficace l'organizzazione delle attività, in cui si cerca di ottimizzare i tempi.

Per quanto riguarda l’Australia è un paese immenso, ricco, che offre molte opportunità ai giovani. Sydney è a sua volta una città vastissima, molto bella dal punto di vista paesaggistico, con molti parchi e molto verde in tutte le parti della città. Uno degli aspetti che più mi piace di Sydney è la sua multietnicità, vi sono diverse comunità di nazionalità diverse. Per esempio Leichhardt è uno dei distretti conosciuti come per l’alta concentrazione d’italiani.

Il clima a Sydney è molto gradevole, piove poco principalmente in primavera (settembre) e in autunno (marzo). Il clima è mite, normalmente l’estate raggiunge 35 gradi massimo 40 mentre d’inverno è difficile scenda sotto i 10 gradi.

Ho notato subito che gli Australiani sono molto cortesi e disponibili, ringrazino e salutano sempre anche l’autista dell’autobus. Le persone sono sempre ben disposte ad aiutarti.

Per quanto riguarda la vita notturna ci sono diverse restrizioni che riguardano l’alcool e l’orario. I club aprono alle 21.00 e chiudono alle 3 ma non è più possibile entrare dopo 1.30 am. Nonostante tutto il divertimento non manca.

Tra le cose da vedere sicuramente raccomando Darling Harbour e l’Opera House e il botanic Garden.

Posso concludere dicendo che lo interscambio extra europeo a Sydney è stata un’esperienza meravigliosa, non solo dal punto di vista educativo ma anche per quanto riguarda l’arricchimento personale. Come ho già detto non è stata priva di difficoltà, si è lontano da casa ma la vale assolutamente la pena. L’Australia è un bellissimo paese in cui non mancano opportunità di lavoro e divertimento e che offre molte opportunità per i giovani. Raccomando caldamente di non sprecare quest’opportunità concessa dal politecnico.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____